

Commenti degli spettatori a Ekaterinburg, luglio 2019

Cari Alberto e Lenka!

Ho promesso di scrivere la mia impressione dello spettacolo, ma mi sono data qualche giorno di riflessione, affinché le sensazioni interiori prendessero una forma concreta e comprensibile. Innanzitutto vorrei ringraziarvi con tutto il cuore, ancor oggi le mie figlie riprendono a casa le scene dello spettacolo e ne riprendono gli scherzi! Gli amici che su nostro consiglio sono venuti a vedere lo spettacolo ci hanno regalato una marionetta, il vostro "matto" personaggio. Adesso Laima presenta con lui il suo spettacolo, sentendosi una artista.

Per me è rimasto un enigma come questo tema e la sua presentazione abbiano così profondamente penetrato nell'anima. Si può a lungo discutere sul fatto che la forma di un piccolo teatro, itinerante e sotto un tendone, è talmente originale oggi, in una epoca di televisione digitale e con effetti speciali, fatta di riproduzioni in molte copie, ma ciò che lascia una profonda traccia nell'anima – è che noi siamo stati vostri ospiti proprio a casa vostra, ci siamo avvicinati a contatto con la vostra vita e abbiamo sentito la vostra dedizione alla vostra opera! Questo è un esempio di alto volo per la gente di oggi per scegliere i valori della propria vita.

Ciò che è affascinante nella vostra organizzazione e presentazione, pensata fino al più piccolo dettaglio, è che siete così attenti ai vostri spettatori. Il magnetismo dello stesso spettacolo aumenta, quando si prende coscienza che tutti i costumi e gli scenari sono opera artigianale, sono degli originali e si presentano come portatori di un'altra epoca culturale, di cui sono testimoni da molti anni. Ho persino sentito l'odore loro e non lo dimentico. Eccita l'immaginazione. Con tali generi di circo siamo a conoscenza solo attraverso i film, specie per i bambini, ed io mi sono sentita come una bambina durante la vostra rappresentazione, piena di sorprese, quasi abbiate aperto una scatola magica e tirato fuori da essa degli antichi oggetti esotici.

Adesso i film ed i teatri per bambini sono pieni di effetti speciali ma i soggetti sono molto deboli anche se tutto sembra così armonioso! A volte a me sono apparse le lacrime, non so perché, forse sono troppo sensibile come poeta, quando la figura del matto è apparsa in bicicletta e specialmente nel suo canto finale. Io so per esperienza cosa vuol dire essere "la pecora nera" in una società e distinguersi dalla maggioranza, e questo canto del matto alla fine ha risuonato sulle corde della mia anima. Spero che la maggioranza degli spettatori che verranno, vedano anche loro con l'anima e non solamente con gli occhi.

Ho visto che molta gente nella tenda che sedeva come ipnotizzata da ciò che vedeva. Questo non è un semplice circo con clown, giocolieri e sbruffoni, dietro a questa forma apparentemente grottesca si nasconde un sottile pensiero, forse si tratta dell'allusione al fatto che noi tutti siamo attirati e ci lasciamo prendere ed agganciare da qualcosa o da qualcuno...

Ancora una volta vi ringrazio!

Aspettiamo la vostra prossima tournée!

Con affetto, Elya - mamma di Uliana 16 anni e Laima 6 anni